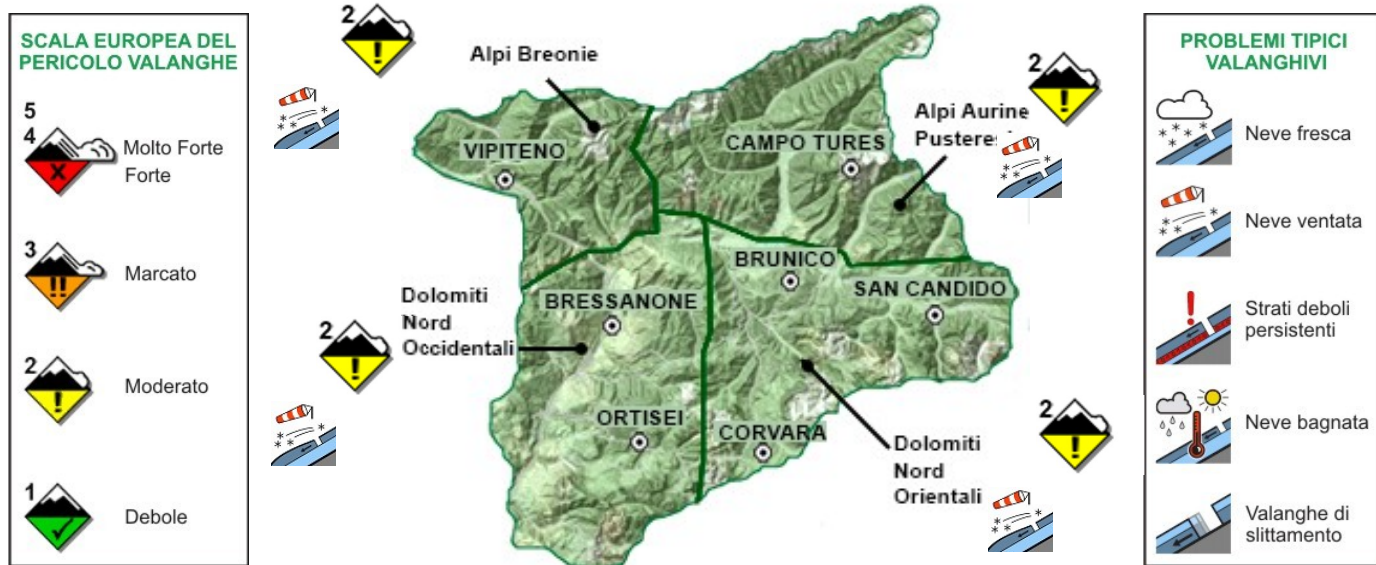


PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.

**Bollettino Valanghe nr. 28- emesso dal 6° rgt alpino
alle ore 14:00 del 31/12/2025**











per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 01/01/2026



STATO MANTO NEVOSO: Croste da vento portanti e non portanti alternate a strati di neve a debole coesione su strati intermedi moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. Nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2500m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è scarso e discontinuo. Il vento, da forte a tempestoso, ha contribuito a rimaneggiare il manto nevoso creando nuovi piccoli accumuli. Questi sono facilmente visibili e individuabili per la scarsità di neve. Poggiano su una superficie nevosa sfavorevole, formata da cristalli sfaccettati scarsamente coesi, che li rende, a livello isolato, potenzialmente instabili. Le temperature rigide non contribuiranno al consolidamento del manto nevoso. Anche in alcune zone di alta quota in ombra e riparate dall'azione del vento, si segnala la presenza di strati intermedi e basali deboli.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI					 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo soleggiato. Temperature stazionarie (zero termico a circa 800m) e venti in quota moderati da ovest. Il grado di pericolo sarà MODERATO (GRADO 2) su tutto il settore. I piccoli accumuli recenti possono ancora localmente risultare instabili e facilmente distaccabili in quanto poggiano su strati preesistenti sfavorevoli: prestare pertanto attenzione alle classiche zone di accumulo, alle conche, ai canaloni, alle zone di cresta o di cambio di pendenza alle alte quote. I distacchi sono generalmente di piccole dimensioni. In isolati punti nella zona della
ALPI BREONIE					 STAZIONARIO	

ALPI AURINE E PUSTERESI				 2500	 STAZIONARIO	cresta di confine, alle quote superiori e nei pendii molto ripidi in ombra, i cristalli sfaccettati presenti nel manto nevoso, rappresentano possibili punti di innesco di valanghe di piccole dimensioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta. In generale, è presente poca neve per la pratica dello sci alpinismo e degli sport in ambiente montano innevato: tali attività, se praticate, devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente. IL PROSSIMO BOLLETTINO SARA' EMESSO IN DATA 02-01-2026
DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC				 2500	 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					